

TEATRO: PRESENTATO ULTIMO LAVORO LUCA RONCONI AL LINGOTTO TORINO

(ANSA) - TORINO, 15 NOV - L' evento teatrale dell' anno a Torino, si compiera' il 29 novembre, nella ex sala presse del Lingotto: si tratta di "Gli ultimi giorni dell' umanita' " dell' austriaco Karl Krauss. La regia e' di Luca Ronconi. "Sono anni che pensavo alla messa in scena di questo testo - ha detto Ronconi - nonostante lo stesso autore avesse detto un giorno che era stata concepito per un teatro di Marte perche' immenso e troppo variegato per poter essere rappresentato in un teatro normale. Finalmente ce l' ho fatta e devo dire grazie a tantissime persone, direi ad una citta' intera che ha collaborato. Se non avessi avuto un "palcoscenico" come questa ex fabbrica e gli aiuti che mi sono stati concessi non avrei potuto realizzare uno spettacolo del genere. Qualcuno, mi ha gia' accusato, prima di vedere il mio lavoro, che e' troppo caro, troppoo mastodontico e che verra' rappresentato troppo poco non garantendo in questo modo un corretto rapporto costi-fruizione del pubblico, ma credo che questi non siano i parametri fondamentali con i quali giudicare un fatto artistico". L' atteso spettacolo, ultima produzione del Teatro Stabile di Torino, e' stato presentato oggi in un' ala della ex sala Presse, vicino alle locomotive, alla stazione, ai muri di vecchi edifici inizio secolo realizzati appositivamente per la messa in scena e ancora mentre decine di operai tecnici provavano i motori, appendevano telai, ricostruivano parti di rotaie e di carrozze. (ANSA).

TEATRO: PRESENTATO ULTIMO LAVORO RONCONI AL LINGOTTO TORINO(2)

(ANSA) - TORINO, 15 NOV - Il costo della realizzazione dello spettacolo e' di cinque miliardi dei quali uno e' offerto dal Lingotto s.p.a., uno e mezzo da altri sponsor e il dallo Stabile. Due miliardi servono per pagare i 60 attori e i 50 tecnici, uno per le strutture e l' acquisto di certi materiali scenografici riutilizzabili e altri due per l' allestimento. "Una spesa di questo livello - ha detto Pietro Ragionieri, facente-funzione di presidente del teatro finche' la carica sara' vacante - puo' sembrare una provocazione in un periodo di tagli, da parte del ministero, al mondo della cultura e dello spettacolo ma puo' invece costituire un esempio di percorso diverso e alternativo costituito da una nuova collaborazione tra il pubblico e il privato. "E' un' impresa unica del suo genere - ha detto Ronconi - della quale sono molto soddisfatto. Un funzionario austriaco addetto alla cultura, venuto a Torino, per vedere cosa stavo preparando, mi ha detto che si tratta di uno dei tanti "miracoli" all' italiana, un' evento unico e irripetibile. In realta' - ha spiegato il regista - lo spettacolo non lo vedranno solo gli spettatori che potranno venire qui al Lingotto, ma tramite la registrazione che fara' la Rai-tre e che poi passera' alle molte televisioni europee che l' hanno gia' prenotata, il pubblico sara' ben piu' vasto. Spero che nessuno trovi niente da ridire sul fatto che nel testo si parla di guerra, un argomento oggi scottante ma io ho deciso di metterlo in scena l' anno scorso quando tale problema non esisteva. (segue)

TEATRO: PRESENTATO ULTIMO LAVORO RONCONI AL LINGOTTO A TORINO(3)

(ANSA) - TORINO, 15 NOV - "Gli ultimi giorni dell' umanita' " - ha spiegato Ronconi - e' uno spettacolo da visitare piu' che da vedere, e' una carrellata di scene in movimento, lo spettatore, per assistervi, deve passeggiare tra le carrozze, tra gli oggetti, le pareti, gli attori. Consiglio infatti agli amici di vederlo in piedi anche se per chi e' stanco ci saranno alcune centinaia di posti su di un' apposita pedana. Ma non e' certo uno spettacolo usuale e lo spettatore lo deve sapere. (Krauss lo scrisse mentre era in corso la prima guerra mondiale. Il testo - ha spiegato - e' una fluviale, spesso fangosa e apparentemente babelica serie di episodi relativi alla guerra e alla sua crudelta' ma soprattutto all' imbecillita' e alla tracotanza di certi reportage di guerra e di alcuni commenti su riviste dell' epoca". Il filo rosso del testo e' costituito infatti dalla stampa, da quegli articoli di giornale che riuscivano a "banalizzare e instupidire la storia stessa". Per rappresentare sulla "scena" il ruolo di questi articoli, vi sono vere e proprie rotative, strilloni che annunciano l' uscita del quotidiano del mattino, persone che leggono i giornali. La rappresentazione durera' tre ore, vi potranno assistere circa mille persone a sera; il 29 e il 30 si terranno due anteprime per la stampa, il debutto per il pubblico sara' il primo dicembre. Lo spettacolo dovrebbe rimanere in scena fino al 22/23 dicembre. (ANSA).